

**Comune di Vetto**  
Provincia di Reggio Emilia



**Relazione dell'Organo di revisione economico-  
finanziaria  
al Rendiconto della gestione  
per l'esercizio 2020**

**L'Organo di revisione**

Dott. Antonio Minna

## Premessa

*Il presente Schema di relazione dell'Organo di revisione alla proposta di Rendiconto della gestione per l'esercizio 2020 è formulato sulla base della normativa vigente.*

*Per il rendiconto dell'esercizio 2020 tutti gli Enti devono adottare gli schemi del "rendiconto armonizzato" ex Dlgs. n. 118/11 (Allegato n. 10 al Dlgs. n. 118/11).*

*Lo Schema intende fornire ai Professionisti Revisori che ricoprono l'incarico di Organo economico-finanziario degli Enti Locali, uno strumento operativo per la predisposizione della Relazione sulla proposta al rendiconto 2020 e sui documenti allegati, da adattare alle diverse realtà degli Enti Locali ed integrato con osservazioni, rilievi e proposte su specifiche questioni rilevate nell'espletamento dell'incarico.*

*La Relazione dovrà essere integrata con considerazioni e valutazioni con riguardo all'impatto dell'emergenza da "Covid-19" sui conti e sull'organizzazione dell'Ente Locale: perdita di gettito e relativa certificazione di cui al Dm. n. 212342 del 3 novembre 2020 (minori entrate, minori/maggiori spese, ristori governativi e trasferimenti regionali), sospensioni/interruzioni di servizi, sospensione rate indebitamento, andamento degli organismi partecipati, organizzazione dei servizi e del lavoro, ecc.*

# RELAZIONE DEL RENDICONTO 2020

Verbale n. 55 del 29/03/2021

Comune di Vetto

## Organo di revisione economico-finanziaria

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2020

L'anno 2021 il giorno 29 del mese di marzo.

Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Organo di revisione economico-finanziaria, dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

### L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- dato atto che in data 24/03/2021 2021 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2020;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/2000 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione ha tenuto conto delle *"Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione"*, approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibere nn. 8 e 9 dell'28 maggio 2020.

### DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2020, del Comune di Vetto (R.E.), che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione



## Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2020

### L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2020, consegnato in data 24/03/2021, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:

- a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
- c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati Siope;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- p) la Nota integrativa;
- q) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

oltre che:

- a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- c) dall'inventario generale;
- d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- e) dall'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
- f) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- g) la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- h) elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;

#### visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;

- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

l'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

## **Sommario**

### **I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2020**

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio.....	p.	7
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione .....	p.	7
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento .....	p.	8
4. Incarichi a pubblici dipendenti .....	p.	9
5. Incarichi a consulenti esterni .....	p.	9
6. Elenco beneficiari di provvidenze economiche .....	p.	9
7. Contributi straordinari ricevuti .....	p.	9
8. Attività contrattuale .....	p.	9
9. Amministrazione dei beni .....	p.	10
10. Adempimenti fiscali .....	p.	10
11. Pareggio di bilancio .....	p.	12
12. Verifiche di cassa .....	p.	12
13. Tempestività dei pagamenti.....	p.	12
14. Referto per gravi irregolarità .....	p.	13
15. Controlli sugli Organismi partecipati.....	p.	13
16. Esternalizzazione di servizi .....	p.	14
17. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare .....	p.	14

### **II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE**

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo.....	p.	14
2. Servizi per conto terzi .....	p.	17
3. Tributi comunali.....	p.	17
4. Recupero evasione tributaria.....	p.	21
5. "Fondo di solidarietà comunale" .....	p.	21
6. Proventi contravvenzionali .....	p.	22
7. Contributo permesso di costruire .....	p.	22
8. Spesa del personale.....	p.	23
9. Contenimento delle spese.....	p.	25
10. Indebitamento .....	p.	25
11. Debiti fuori bilancio .....	p.	26
12. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo .....	p.	27
13. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	p.	27
14. Verifica dei parametri di deficiarietà e Piano degli indicatori.....	p.	28
15. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti .....	p.	29
16. Variazioni di bilancio.....	p.	30

### **III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE**

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria .....	p.	30
1.1 Quadro generale riassuntivo.....	p.	30
1.2 Risultato d'amministrazione .....	p.	31
1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente.....	p.	33
1.4 Risultato di cassa .....	p.	33

2. Contabilità economico patrimoniale.....	p.	34
3. Relazione sulla gestione .....	p.	40
4. Referto del controllo di gestione .....	p.	41

# I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2020

## 1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso parere *favorevole* sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2020 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale nr. 63 in data del 27/12/2019

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tali operazioni è riassunto nella Delibera n. C.C. nr. 20 del 29/09/2020, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. G.C. n. 47 del 10/9/2020, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

## 2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2020, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Sindaco, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

Più nel dettaglio, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;

- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima"<sup>1</sup>;
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare (artt. 180, comma 3, e 185, comma 2, del Tuel).

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, *trovano* corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi *sono* stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "*di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento*";
- *sono* stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2020;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria *sono* state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture *sono* state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex art. 5, del Dlgs. n. 446/1997*);
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'*art. 17-ter* del Dpr. n. 633/1972;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- *sono* stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- i libri contabili *sono* stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- *sono* state trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2020 ed al rendiconto della gestione 2019 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

### 3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

<sup>1</sup> Trattasi di meri accantonamenti di somme per comodità dei funzionari.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2019 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio ....”*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 12 del 17/03/2021 sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 15/03/2021 (verbale n. 54); in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

#### **4. Incarichi a pubblici dipendenti**

L'Organo di revisione prende atto che:

- è stata inoltrata all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2019, entro il termine di 15 giorni dall'erogazione de compenso, ai sensi dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/2001.

#### **5. Incarichi a consulenti esterni**

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2020:

- è stato inoltrato tempestivamente l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/2001;
- l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della “Finanziaria 2008”);
- sono pubblicati, relativamente agli incarichi di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15 del Dlgs. n. 33/2013:
  - gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
  - il *curriculum vitae*;
  - i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
  - i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

#### **6. Elenco beneficiari di provvidenze economiche**

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *provvederà per l'anno 2020, secondo la scadenza di legge, ovvero il 30 aprile* all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2020 sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere e che il relativo Elenco è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (artt. 26, comma 2, e 27 del Dlgs. n. 33/2013).

#### **7. Contributi straordinari ricevuti**

L'Organo di revisione attesta che l'Ente non è destinatario di contributi straordinari da rendicontare entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 158 del Tuel<sup>2</sup>.

#### **8. Attività contrattuale**

---

<sup>2</sup> L'inosservanza dell'adempimento comporta l'obbligo di restituzione del contributo straordinario assegnato.

L'Organo di revisione ha effettuato, durante l'esercizio 2020, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune,

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.

L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

L'Organo di revisione ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.

L'Organo di revisione ha verificato che gli incentivi per funzioni tecniche sono correttamente calcolati ai sensi di quanto previsto dall'art. 113 del Dlgs. n. 50/2016, e dal Regolamento interno in materia.

## 9. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58 del Dl. n. 112/2008<sup>3</sup>. Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con apposita ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

## 10. Adempimenti fiscali<sup>4</sup>

Per quanto riguarda:

- **gli obblighi del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:
  - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
  - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/1973, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale, con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;
  - si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/1973), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/1991), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/2000);
  - è stato presentato il Modello 770/2020, per via telematica senza riscontrarvi alcuna irregolarità;
  - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2020, elaborate sulla base del Modello CU 2019;
  - sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2021, elaborate sulla base del Modello CU 2020;
  - è stato presentato all'Agenzia delle Entrate il nuovo Modello CU 2020, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente per i professionisti entro il 31 ottobre 2020, termine poi prorogato al 10 dicembre 2020) versate

<sup>3</sup> Facciamo presente che la Sentenza della Corte Costituzionale 16 dicembre 2009, n. 340, ha dichiarato incostituzionale l'art. 58, comma 2, del DL n. 112/2008.

<sup>4</sup> Per maggiori approfondimenti riguardo agli adempimenti fiscali degli Enti Locali, il Centro Studi Enti Locali Spa ha predisposto "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del revisore di un Ente Locale nel corso dell'anno".

nell'anno 2019. Il tutto in vista della presentazione, entro il 10 dicembre 2020 (a seguito di proroga), del Modello 770/2020;

- **La contabilità Iva**, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:

- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
- l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015, come modificate dall'art. 1 del Dl. n. 50/17 e dei successivi Provvedimenti Mef 27 giugno 2017 e 13 luglio 2017 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2020, del pro-rata effettivo anno 2020 e della Dichiarazione Iva 2021, in scadenza il 30 aprile 2021;
- l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva trimestrali ex art. 21-bis, Dl. n. 78/2010 e, se dovuti, gli spesometri, trimestrali o semestrali, ex art. 21, Dl. n. 78/2010, riferite all'anno 2020, entro le scadenze di legge;
- è stata presentata telematicamente la Dichiarazione Iva annuale per l'esercizio 2020, verificando più nello specifico:
  - o che la stessa è completa;
  - o che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
  - o che è stato correttamente calcolato il pro-rata;
  - o che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;
- il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
- nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Erario;
- nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".  
Viene dato atto inoltre che il Comune, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, ha optato per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/1972;
- è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/1972 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
- è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/1972 (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 – Legge n. 190/2014, ed illustrato dalle Circolari Agenzia delle Entrate n. 14/E e n. 37/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
- nel 2020 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013;
- è stata verificata la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali oppure, dal 1° luglio 2018, verso le P.A. iscritte nell'indice IPA;

- è stata verificata la corretta rilevazione delle restanti fatture di vendita in formato elettronico emesse verso privati, in formato B2B e B2C (obbligo sussistente dal 1° gennaio 2019);
- **PIrap**, l'Organo di revisione dà atto che:
  - non è stata esercitata l'opzione *ex art. 10-bis*, comma 2, del Dlgs. n. 446/1997, e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/1999;
- è stata presentata per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2020 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 10 dicembre 2020 (a seguito di proroga).

## 11. Pareggio di bilancio<sup>5</sup>

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 ha permesso di superare il "Pareggio di bilancio" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Dal 2019 i Comuni, possono utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "Pareggio di bilancio":

- il "Fondo pluriennale vincolato" di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tuel.

Il "Pareggio di bilancio" coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge n. 243/2012, allegato al Rendiconto della gestione 2020, verificando il rispetto delle norme soprarichiamate.

## 12. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (economo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, *verificandone la regolarità*;
- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere.

## 13. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

<sup>5</sup> Per maggiori approfondimenti sui controlli riguardo al Pareggio di bilancio, il Centro Studi Enti Locali Spa ha predisposto "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del revisore di un Ente Locale nel corso dell'anno". Per il 2018 si fa riferimento alla Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze contenente chiarimenti in materia di Pareggio di bilancio per il triennio 2020-2022.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/2009, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2020 sono state adottate:

- le "*opportune misure organizzative*" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"*accertamento preventivo*", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi*", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente *ha rispettato* i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/2002, e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali.

#### **14. Referto per gravi irregolarità**

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

#### **15. Controlli sugli Organismi partecipati**

L'Organo di revisione fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato entro il 31 dicembre 2020, con Deliberazione consiliare n. 33 del 28/12/2020, la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2019 (ex art. 20 del Dlgs. n. 175/2016) secondo gli schemi tipo contenuti nelle linee guida pubblicate sul "*Portale Tesoro*", nonché la relazione sullo stato di attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato con riferimento alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2018.

L'Organo di revisione, fa presente che l'Ente non *ha provveduto* a comunicare al Mef gli atti adottati nel 2020, ai sensi dell'art. 20 del Dlgs. n. 175/2016, mediante l'applicativo "*Partecipazioni*" sul Portale del Tesoro, nonché alla trasmissione degli stessi alla Sezione competente della Corte dei Conti in quanto il termine scadrà nel prossimo mese di maggio.

L'Organo di revisione prende atto che:

L'Ente ha attivato un monitoraggio costante sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni sia in funzione di quanto previsto nell'art. 147, comma 2, lett. a) e b) del Tuel, sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'art. 147-quinquies del Tuel (atteso che l'Ente "padre" deve sempre avere cognizione dell'andamento economico-finanziario delle gestioni parallele in funzione degli effetti che possono determinarsi sul proprio bilancio finanziario);

L'Organo di revisione rileva:

- che nei bilanci e rendiconti relativi al 2019 degli organismi partecipati non sono stati registrati disavanzi o perdite;

- che, con riferimento all'esercizio 2020, *non produrranno* disavanzi o perdite nessuno degli Organismi partecipati dell'ente.
- che nel 2020 non risultano in essere procedure di liquidazione volontaria o scioglimento degli Organismi partecipati:
- che nel 2020 non risultano in essere procedure concorsuali delle Società a partecipazione pubblica:
- che nel 2020 l'Ente non ha effettuato la dismissione di Organismi partecipati [
- che l'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio di previsione 2020 in apposito fondo vincolato per copertura perdite o saldi finanziari negativi registrati da Aziende speciali, Istituzioni e Società partecipate in quanto non necessario.
- che l'Ente *non ha posto in essere* garanzie o altre operazioni di finanziamento a favore di Organismi partecipati [
- che l'Ente non ha operato cancellazioni di debiti e/o crediti verso Organismi partecipati [
- che l'Ente non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato (allegato 4/4 dal Dlgs. n. 118/2011), L'Organo di revisione prende atto:
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: illustra l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali (con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito *internet*);
- *illustra* l'Elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6, del Tuel, con riferimento all'art. 11, comma 6, lett. h) e i), del Dlgs. n. 118/11);
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto illustra gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate. All'uopo l'Organo di revisione dichiara *di aver asseverato* la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate, che deve evidenziarne analiticamente eventuali discordanze e fornirne la motivazione e che la stessa è stata *asseverata* dall'organo di revisione dell'organismo partecipato (artt. 151, comma 6, del Tuel, e 11, commi 4, lett. o), e comma 6, lett. j), del Dlgs. n. 118/2011);

### 17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale non ha effettuato nell'esercizio 2020 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

### 18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

Ai sensi di quanto previsto all'art. 239, comma 1, lett. a), del Tuel, l'Organo di revisione, preso atto che lo **Statuto** ed i Regolamenti vigenti dell'Ente hanno recepito come controlli obbligatori quanto indicato nel suddetto articolo, attesta che nel corso dell'anno 2020 l'Organo di revisione stesso ha prestato all'Organo consiliare la propria collaborazione con riferimento alle seguenti situazioni:

## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

### 1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

## ENTRATA

Titolo	Denominazione	Residui Attivi al 01/01/2020 (RS)		Riscossioni in c/Residui (RR)		Riaccertamento Residui (R) (3)		Residui Attivi da Esercizi Precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni Definitive di Competenza (CP)		Riscossioni in c/Competenza (RC)		Accertamenti (A) (4)		Residui Attivi da Esercizio di Competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni Definitive di Cassa (CS)		Totale Riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o Minori Entrate di Cassa =TR-CS		Totale Residui Attivi da Riportare (TR=EP+EC)	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	CP	33.761,81						
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	CP	392.020,62						
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finan	CP	0,00						
	Ubiqzo avanzo di Amministrazione (2)	CP	496.000,00						
Titolo1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	715.806,78	RR	545.443,38	R	-1.752,41	EP	168.610,99
		CP	1.648.260,70	RC	1.470.511,28	A	1.585.821,28	EC	116.310,00
		CS	2.364.067,48	TR	2.015.954,66	CS	-348.112,82	TR	283.920,99
Titolo2	Trasferimenti correnti	RS	46.886,83	RR	48.623,98	R	1.737,15	EP	0,00
		CP	291.039,00	RC	250.573,09	A	267.903,93	EC	17.330,84
		CS	337.609,83	TR	299.197,07	CS	-38.411,76	TR	17.330,84
Titolo3	Entrate extratributarie	RS	149.556,57	RR	106.805,07	R	-4.635,59	EP	38.115,91
		CP	239.821,39	RC	168.557,54	A	200.064,62	EC	31.507,08
		CS	389.377,96	TR	275.362,61	CS	-114.015,35	TR	69.622,99
Titolo4	Entrate in conto capitale	RS	874.093,67	RR	417.988,91	R	-45.274,58	EP	410.830,18
		CP	1.625.506,05	RC	121.710,91	A	774.408,96	EC	652.788,05
		CS	2.499.599,72	TR	539.699,82	CS	-1.959.899,90	TR	1.063.818,23
Titolo5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
Titolo6	Accensione Prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
Titolo7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	990.000,00	RC	83.946,66	A	83.946,66	EC	0,00
		CS	990.000,00	TR	83.946,66	CS	-906.053,34	TR	0,00
Titolo	Denominazione	Residui Attivi al 01/01/2020 (RS)		Riscossioni in c/Residui (RR)		Riaccertamento Residui (R) (3)		Residui Attivi da Esercizi Precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni Definitive di Competenza (CP)		Riscossioni in c/Competenza (RC)		Accertamenti (A) (4)		Residui Attivi da Esercizio di Competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni Definitive di Cassa (CS)		Totale Riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o Minori Entrate di Cassa =TR-CS		Totale Residui Attivi da Riportare (TR=EP+EC)	
Titolo9	Entrate per conto terzi e partita di giro	RS	26.043,34	RR	20.738,34	R	0,00	EP	5.305,00
		CP	487.000,00	RC	265.478,50	A	266.428,50	EC	950,00
		CS	513.043,34	TR	286.216,84	CS	-226.826,50	TR	6.255,00
Totale Titoli		RS	1.812.387,19	RR	1.139.599,88	R	-49.925,43	EP	622.862,08
		CP	5.281.627,14	RC	2.360.777,98	A	3.178.663,95	EC	817.885,97
		CS	7.093.697,33	TR	3.500.377,66	CS	-3.593.319,67	TR	1.440.748,05
Totale Generale delle Entrate		RS	1.812.387,19	RR	1.139.599,88	R	-49.925,43	EP	622.862,08
		CP	5.281.627,14	RC	2.360.777,98	A	3.178.663,95	EC	817.885,97
		CS	7.093.697,33	TR	3.500.377,66	CS	-3.593.319,67	TR	1.440.748,05

## TITOLI SPESA

Titolo	Denominazione	Residui Passivi al 01/01/2020 (RS)		Pagamenti in c/Residui (PR)		Riaccertamento Residui (R)		Residui Passivi da Esercizi Precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni Definitive di Competenza (CP)		Pagamenti in c/Competenza (PC)		Impegni (I)		Residui Passivi da Esercizio di Competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni Definitive di Cassa (CS)		Totale Pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)		Totale Residui Passivi da Riportare (TR=EP+EC)	
Titolo1	Spese correnti	RS	356.301,79	PR	227.093,51	R	-60.455,09	EP	68.753,19
		CP	2.298.234,63	PC	1.209.879,04	I	1.538.147,14	EC	328.268,10
		CS	2.642.642,70	TP	1.436.972,55	FPV	34.627,12	TR	397.021,29
Titolo2	Spese in conto capitale	RS	374.835,93	PR	319.101,58	R	0,00	EP	55.734,35
		CP	2.298.526,67	PC	426.914,07	I	1.121.652,09	EC	695.738,02
		CS	2.559.282,60	TP	745.015,65	FPV	114.080,00	TR	751.472,37
Titolo3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	129.648,27	PC	126.686,68	I	126.686,68	EC	0,00
		CS	129.648,27	TP	126.686,68	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	990.000,00	PC	83.946,66	I	83.946,66	EC	0,00
		CS	990.000,00	TP	83.946,66	FPV	0,00	TR	0,00
Titolo7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	44.321,55	PR	39.831,56	R	0,00	EP	4.489,99
		CP	487.000,00	PC	241.700,59	I	266.428,50	EC	24.727,91
		CS	531.321,55	TP	281.532,15	FPV	0,00	TR	29.217,90
Totale Titoli		RS	775.459,27	PR	586.026,65	R	-60.455,09	EP	128.977,53
		CP	6.203.409,57	PC	2.088.127,04	I	3.136.861,07	EC	1.048.734,03
		CS	6.852.895,12	TP	2.674.153,69	FPV	148.707,12	TR	1.177.711,66
Totale Generale delle Spese		RS	775.459,27	PR	586.026,65	R	-60.455,09	EP	128.977,53
		CP	6.203.409,57	PC	2.088.127,04	I	3.136.861,07	EC	1.048.734,03
		CS	6.852.895,12	TP	2.674.153,69	FPV	148.707,12	TR	1.177.711,66

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del *trend* storico e della manovra concretamente attuabile;
- la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

l'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese *sono state* accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011);

- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione è stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, commi 3 e 3-quater del Tuel e di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011.

## 2. Servizi per conto terzi<sup>6</sup>:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)
SERVIZI CONTO TERZI	266.428,50

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)
SERVIZI CONTO TERZI	266.428,50

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)
SERVIZI CONTO TERZI	265.478,50

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)
SERVIZI CONTO TERZI	265.478,50

L'Organo di revisione ha riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011.

## 3. Tributi comunali<sup>7</sup>

### Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 160/2019 ("Legge di bilancio 2020"), al comma 738 ha disposto l'abolizione dell'Imposta unica comunale, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tari, e l'unificazione di Imu e Tasi. L'Imu è disciplinata dalle disposizioni di cui ai successivi commi da 739 a 783.

### Imposta municipale propria – Imu

<sup>6</sup> La rilevazione permette di analizzare un eventuale uso irregolare di tale parte del bilancio. Alcuni Enti, infatti, vi hanno fatto confluire accertamenti ed impegni che dovevano essere rilevati negli altri titoli al fine di eludere le regole del Patto di stabilità e quelle di limitazione delle spese di personale.

<sup>7</sup> L'art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, prevede che "A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente"

L'Organo di revisione ricorda che il menzionato art. 1, commi 738 e ss, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- le aliquote base sono riportate nei commi da 748 a 754;
  - per l'abitazione principale<sup>8</sup> (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze<sup>9</sup> è prevista una aliquota di base del 5‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla di 1‰ o diminuirla fino all'azzeramento. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da riportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità;
  - l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis, del D.l. n. 557/1993, è pari all'1‰, i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
  - fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo è pari all'1‰. I comuni possono aumentarla fino al 2,5‰ o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, saranno esenti dall'Imu;
  - a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dell'art. 1, commi da 10 a 26, della Legge n. 208/2015, i Comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima nella misura aggiuntiva massima dello 0,8‰, in sostituzione della maggiorazione Tasi *ex art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013*, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019.
  - con riferimento ai terreni agricoli, l'aliquota di base è pari al 7,6‰. I Comuni possono alzarla fino al 10,6‰ o ridurla fino all'azzeramento. Nel comune di Castelnovo ne' Monti in quanto comune montano i terreni agricoli sono esenti. L'esenzione Imu di cui all'art. 1, comma 758, della Legge n. 160/2019, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Ministero delle Finanze n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole, terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/2001, i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.
    - la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
      - o fabbricati di interesse storico o artistico;
      - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
      - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
        - il contratto di comodato deve essere registrato;
        - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.
- Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 748, lett. c), Legge n. 160/2019)
- l'Imposta non si applica:
    - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
    - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché per le unità

<sup>8</sup> I Comuni possono considerare adibita ad abitazione principale:

- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

<sup>9</sup> Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate.

immobiliari destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;

- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
  - alla casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì ai soli fini IMU il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
  - all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando la riduzione al 75% dell'aliquota stabilita dal Comune.

Al fine del contrasto degli effetti dell'emergenza epidemiologica da "Covid-19" il Legislatore ha previsto esenzioni dal pagamento dell'Imu con le seguenti norme:

- Di. n. 34/2020;
- Di. n. 104/2020;
- Di. n. 137/2020.

L'entrata Imu accertata dall'Ente nell'esercizio 2020 risulta pari ad Euro 652.646,30

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 10 del 28/07/2020, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione della nuova disciplina Imu, e con Deliberazione n. 11 del 28/07/2020, il Consiglio comunale ha approvato le aliquote per l'anno 2020.

### **Tassa sui rifiuti - Tari**

L'Organo di revisione ricorda:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/2013 ("*Legge di stabilità 2014*"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Cc. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/1999, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non

continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;

- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
  1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
  2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
  3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune, al fine del procedimento di approvazione dei corrispettivi del servizio di cui alla Deliberazione Arera n. 443/2019 ha ricoperto i seguenti ruoli:

- *Ente territorialmente competente.*

L'Ente Locale *si è avvalso* della disposizione dell'art. 107, comma 5, Dl. n. 18/2020, ovvero, avendo determinato le Tariffe Tari sulla base del Pef 2019, della possibilità di ripartire l'eventuale conguaglio con il Pef 2020 (maggiore spesa effettiva di competenza 2020) fra gli anni 2021, 2022 e 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune *ha* adempiuto agli obblighi in materia di trasparenza, di cui alla Deliberazione Arera n. 444/2019.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune *ha* adempiuto agli obblighi di riversamento alla *Provincia/Città Metropolitana* delle somme riscosse a titolo di Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (Tefa), di cui all'art. 19, del Digs. n. 504/1992.

Ai sensi della Deliberazione Arera n. 158/2020/R/RIF il Comune ha introdotto provvedimenti agevolativi per Euro a favore delle utenze non domestiche Euro 40.436,41

La copertura delle predette riduzioni è stata garantita con le seguenti modalità:

- \_€. 27.757,69 mediante fondo statale per le funzioni fondamentali
- €. 12.678,75 mediante risorse proprie di bilancio.

L'entrata Tari accertata dall'Ente nell'esercizio 2020 risulta pari ad Euro **371.921,19**

### **Tosap ed Imposta di pubblicità**

La Tosap e l'Imposta di pubblicità e pubbliche affissioni sono in concessione alla società ICA srl giusta deliberazione della Giunta comunale n. 4 del 30/1/2019 che versa la comune un canone annuo di e. 7.320,00

### **Addizionale comunale Irpef**

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Digs. n. 360/1998, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del

- Dlgs. n. 360/1998) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
  - da atto che per il comune di Vetto si applicano le seguenti aliquote:
- esenzione per i contribuenti con redditi imponibili IRPEF non superiori ad Euro 15.000,00:
- scaglione di reddito da 0,00 e fino ad € 15.000,00 0,45% ;
  - scaglione di reddito oltre 15.000 e fino a 28.000 euro 0,50% ;
  - scaglione di reddito oltre 28.000 e fino a 55.000 euro 0,65% ;
  - scaglione di reddito oltre 55.000 e fino a 75.000 euro 0,70% ;
  - scaglione di reddito oltre 75.000 euro 0,75%
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2019 (rendiconto)	Anno 2020 (rendiconto)
Euro 113.771,50	Euro 1 110.743,20

#### 4. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
Ici/Imu	84.530,89	201.425,65	0
<b>Totale</b>	<b>84.530,89</b>	<b>201.425,65</b>	<b>0</b>

Si segnala che nell'anno 2019 è stata posta in essere una massiccia attività di recupero evasione che ha interessato anche le annualità in prescrizione nell'anno 2020, anno pesantemente condizionato dai riflessi negativi derivanti dal COVID 19.

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

L'Organo di revisione rileva che *sono stati* conseguiti gli obiettivi di bilancio fra previsione ed accertamento.

L'Organo di revisione dà atto di aver verificato:

- che per quanto riguarda l'insieme dei tributi locali, l'apposito Ufficio *ha proceduto* alla razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all'accertamento, alla riscossione ed alle pratiche di contenzioso, adottando in particolare i seguenti provvedimenti
- considerato che anche ai tributi locali è stato esteso il ravvedimento lungo sono state inoltrate molte lettere di preavviso di errore relativamente ai tributi IMU e TASI al fine di incentivare il recupero dell'evasione mediante pratiche di ravvedimento, senza dover ricorrere all'emissione di avviso formale di accertamento, prestando al contribuente la dovuta assistenza .

#### 5. Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione ha verificato che l'entrata da "Fondo di solidarietà comunale", pari a Euro 439.947,35 corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

## 6. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice è il seguente:

	Rendiconto 2020	
Accertamento	-----	4.432,00
<i>correlato Fede</i>	-----	00
Riscossione (competenza)	-----	0
		0
Riscossioni residui		1.779,30

A decorrere dall'anno 2018, l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano alla quale è affidata la gestione associata del servizio, riscuote le sanzioni al codice della strada e versa ai Comuni quanto effettivamente riscosso nell'anno, prevedendo nel proprio bilancio il fondo crediti di dubbia esigibilità;

- l'Ente *ha provveduto* a utilizzare i proventi secondo quanto disposto dall'art. 208 del Dlgs. n. 285/1992;
- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti, art. 208 comma 4) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2020
Spesa Corrente	2.216,00
Spesa per investimenti	0

Per l'anno 2020 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 69 del 28/12/2020

## 7. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2018		Rendiconto 2019		Rendiconto 2020	
Accertamento	-----47.920,55-----		25.170,00		23.329,50	
Riscossione (competenza)	-----47.920,55-----		25.170,00		23.329,50	

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.

A partire dal 2018 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e senza limiti temporali*:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

L'Organo di revisione dà atto che:

- non viene applicata la quota di oneri utilizzata per il finanziamento di spese correnti [

---

## 8. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/2001, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2019 sono stati inoltrati, come prescritto, il 5.09.2020 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2020 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto;

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2020;
- l'Ente ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2020;
- è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2020 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/2001, ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/2001;
- l'importo del Fondo 2020 rispetta la previsione di cui all'art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli Enti Locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del Patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.
- L'Ente non ha adeguato l'importo del suddetto limite, ai sensi dell'art. 33 comma 2, del Dl. n. 34/2019, convertito in Legge n. 58/2019 (c.d. "Decreto Crescita") e in particolare la previsione contenuta nell'ultimo periodo di tale comma, che modifica il tetto al salario accessorio così come introdotto dall'articolo 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, secondo la modalità indicata nel Dm. attuativo del 17 marzo 2020 che prevede che, a partire dall'anno 2020, il limite del salario accessorio debba essere adeguato in aumento rispetto al valore medio pro-capite del 2018 in caso di incremento del numero di dipendenti presenti al 31.12.2020 rispetto ai presenti al 31.12.2018. Diversamente qualora il rapporto sia peggiorativo il Dm. 17 marzo 2020 prevede che "è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018". Il limite iniziale è da considerare appunto il valore assoluto dell'importo del trattamento accessorio del 2016, che costituisce, quindi, il valore economico sotto il quale il trattamento accessorio non deve mai scendere.
- Non ha ancora erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- non ha previsto nel fondo, in relazione all'incremento delle dotazioni organiche, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale, le risorse stabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. a) del Ccnl. 22 maggio 2018;
- non ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. b) del Ccnl. 22 maggio 2018;

- ha destinato nel contratto integrativo 2020 le risorse variabili alle seguenti finalità: produttività individuale e collettiva;
- ha previsto di effettuare progressioni verticali nell'anno 2020 tra i livelli più precisamente: n. 2 progressioni per la categoria B, n. 2 progressioni per la categoria C, n. 1 progressione per la categoria D;

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2020 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/2006.

Descrizione Spesa	SPESE MEDIE TRIENNIO 2011/2013	Consuntivo 2020
Spesa di personale tempo determinato, tempo indeterminato, art. 110 Dlgs 267/2000, e co.co.co risultante dal conto consuntivo e comprensiva di IRAP	529.625,72	394.752,32
Servizio mensa al personale, missioni e formazione		
TOTALE	529.625,72	394.752,32
Totale media componenti escluse	- 81.141,94	-37.756,62
Spesa di personale ex comma 557 L. 296/2006	448.483,78	357.001,70
Margine di spesa rispetto al limite (triennio 2011/2013)		91.482,08

- che l'Ente non ha effettuato assunzioni fino al 19 aprile 2020, nel rispetto della disciplina prevista ai sensi dell'art 3, comma 5, ss del Dl. n. 90 /2014 (per gli Enti assoggettati al Patto di stabilità nel 2015) o ai sensi dell'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/2006 (per gli Enti non assoggettati al Patto di stabilità nel 2015);
- che l'Ente non ha effettuato assunzioni dal 20 aprile 2020 nel rispetto della disciplina prevista dall'art. 33, comma 2 del Dl. n. 34/2019 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58/2019 secondo la disciplina attuativa prevista dal Dm 17 marzo 2020 e dalla Circolare esplicativa interministeriale del 13 maggio 2020, ma ha previsto n. 2 assunzioni a tempo indeterminato di cui n. 1 di cat. C (assunta dall'1.03.2021, n. 1 di categoria D);

l'Ente ha:

- approvato il "Piano triennale dei fabbisogni di personale" (art. 6 del Dlgs. n. 165/2001);
- effettuato la comunicazione del "Piano triennale dei fabbisogni di personale" al Dipartimento della Funzione pubblica entro 30 giorni dalla relativa adozione (art. 6-ter, comma 5, del Dlgs. n. 165/2001);
- effettuato la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale (art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001);

- adottato il “Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità” (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/2006).

L'Ente ha dato :

dimostrazione del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno precedente (art. 1 commi 466 e 745, lett. e) della Legge n. 232/2016);

dimostrazione del rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio nell'anno in corso;

approvazione del Piano della performance unificato al Peg;

attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del Dl. n. 66/2014);

approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (Dl. n. 113/2016).

è verificato l'impossibilità di ricollocare personale in disponibilità, ai sensi dell'art. 34, comma 6 del Dlgs. n. 165/2001;

ed in proposito l'Ente ha tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/2010[1];

Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09[2])	Limite del 50% della spesa sostenuta[3]	Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2020	Incidenza percentuale
90.624,39	(45.312,20***)	16.861,68	18,61%

\*\*\*L'Organo di revisione, riguardo alla spesa per lavoro flessibile, evidenzia che l'Ente ha rispettato l'obbligo di riduzione della spesa di personale, conseguentemente il limite di spesa per il lavoro flessibile è pari al 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009.

## 9. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha predisposto l'elenco<sup>10</sup> delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2012) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art. 16, comma 26, Dl. n. 138/2011 con importo a zero

L'ente non ha sostenuto spese i cui valori per l'anno 2020 siano soggetti ai limiti disposti dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/2012, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2020
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveicoli	0	70%	0	0

## 10. Indebitamento<sup>11</sup>

<sup>10</sup> La compilazione del prospetto è demandata al Segretario dell'Ente e al Responsabile dei “Servizi Finanziari” e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziaria.

<sup>11</sup> L'art. 75 del Dlgs. n. 118/2011 modifica la definizione di indebitamento precisando che costituiscono indebitamento, agli effetti dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione, l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto up front), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario.

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/2013, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 10% per l'anno 2020 delle entrate relative ai primi 3 Titoli della parte entrata del rendiconto 2018<sup>12</sup>, come risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2018	2019	2020
3,97	3,66	3,29

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

TOTALE DEBITO CONTRATTO 2018	
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	1.876.738,65
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018 (comprese le estinzioni anticipate)	125.401,93
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	0,00
<b>TOTALE DEBITO</b>	<b>1.751.336,72</b>

TOTALE DEBITO CONTRATTO 2019	
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	1.751.336,37
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019 (comprese le estinzioni anticipate)	130.098,78
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	0,00
<b>TOTALE DEBITO</b>	<b>1.621.237,59</b>

TOTALE DEBITO CONTRATTO 2020	
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2019	1.621.237,59
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2020 (comprese le estinzioni anticipate)	126.686,68
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2020	0,00
<b>TOTALE DEBITO</b>	<b>1.494.550,91</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari (A)	83.462,90 €	77.987,71 €	72.531,90 €	66.953,28 €
Quota capitale (B)	124.784,20 €	125.401,98	130.098,78	126.686,68
<b>Totale (A+B)</b>	<b>208.247,10 €</b>	<b>203.389,69 €</b>	<b>202.630,68 €</b>	<b>193.639,96 €</b>

Non esistono interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dell'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel, presentano il seguente ammontare

#### 11. Debiti fuori bilancio<sup>13</sup>:

L'ente non ha debiti fuori bilancio

<sup>12</sup> L'art. 16, comma 11, del D.L. n. 251/2012, ha chiarito che l'Ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

<sup>13</sup> In merito ai "debiti fuori bilancio", tenere presente quanto le indicazioni fornite nel documento "I debiti fuori bilancio - Principio contabile n. 2" approvato dall'Osservatorio sulla finanza locale nella seduta del 3 aprile 2008.

## 12. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire *	0
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0
Recupero evasione tributaria	0
Entrate per eventi calamitosi	0
Canoni concessori pluriennali	0
Sanzioni al Codice della strada *	0
Trasferimenti correnti (covid)	186.943,03
Entrate extratributarie	
<b>Totale</b>	<b>186.943,03</b>

Le sanzioni al codice della strada non sono classificate NON RICORRENTI

I contributi per rilascio permesso di costruire non sono nella parte corrente

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	5.003,65
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0
Oneri straordinari della gestione corrente	0
Spese per eventi calamitosi	0
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0
Redditi da lavoro dipendente	
Imposte e tasse a carico dell'Ente	
Acquisto dispositivi per protezione individuale e sanificazione uffici e ambienti ...altre spese covid	83.458,11
<b>Totale</b>	<b>88.461,76</b>

## 13. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale e al 100% di quelli afferenti la raccolta e lo smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale e idrico integrato, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Costi	Ricavi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	17.163,82	1.740,00	15.423,82	10,14	2,55

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una *buona* capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale".

#### 14. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Decreto interministeriale (Interno e Mef) del 28 dicembre 2018 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021<sup>14</sup>, ai sensi del del'art. 242, comma 2, del Tuel.

Gli 8 nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000;

<sup>14</sup> I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2018, dovranno essere obbligatoriamente utilizzati a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018. I nuovi parametri tengono ora conto dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio. La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla Bdap relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017. I nuovi indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla Bdap senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
--	-----------------------------	--

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che risultano non rispettati tutti i parametri

I nuovi parametri di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante.

L'art. 18-*bis* del Dlgs. n. 118/2011 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Dm. Mef 9 dicembre 2015 e il Dm. Interno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il Piano degli indicatori sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2020 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

## 15. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti *non ha* emesso nessuna pronuncia specifica sul bilancio di previsione dell'ente locale, ai sensi dell'art. 148-bis, del Tuel;

## 16. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che “nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.” L'Organo di revisione prende atto che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

## III) Attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

### 1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

#### 1.1 Quadro generale riassuntivo

Entrate	Accertamenti	Incessi	Spese	Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		217.813,49			
Utilizzo avanzo di amministrazione (1) di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	496.000,00 0,00		Disavanzo di amministrazione (3)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	33.761,81		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	392.020,82 0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.585.821,28	2.015.954,66	TITOLO 1 - Spese correnti	1.538.147,14	1.436.972,55
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	267.903,93	289.197,07	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)	34.627,12	
TITOLO 3 - Entrate extra tributarie	200.064,62	276.362,61			
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	774.496,96	539.699,82	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.121.652,09	745.015,65
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	114.080,00 0,00	
			TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (5)	0,00	
<b>Totale entrate finali</b>	<b>2.828.288,79</b>	<b>3.130.214,16</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>2.688.508,35</b>	<b>2.181.988,20</b>
TITOLO 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborsi Prestiti Fondo anticipazioni di liquidità (6)	126.688,68 0,00	126.688,68
TITOLO 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiera	83.946,66	83.946,66	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiera	83.946,66	83.946,66
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	266.428,50	286.216,84	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	266.428,50	281.532,15
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>3.178.663,95</b>	<b>3.500.377,56</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>3.285.568,19</b>	<b>2.674.153,69</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>4.100.446,38</b>	<b>3.718.191,15</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>3.285.568,19</b>	<b>2.674.153,69</b>
<b>DISAVANZO DI COMPETENZA</b>	<b>0,00</b>		<b>AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA</b>	<b>614.878,19</b>	<b>1.044.037,48</b>
<b>Entrate</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Incessi</b>	<b>Spese</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>4.100.446,38</b>	<b>3.718.191,15</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>4.100.446,38</b>	<b>3.718.191,15</b>

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	814.878,19
b) Risorse accantonate stanziata nel bilancio dell'esercizio 2020 (+)(8)	191.833,31
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)(9)	148.324,10
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	474.720,78

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)(-)	474.720,78
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)(-) (10)	-166.641,60
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	641.362,38

## 1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio Riscossioni	(+)	1.139.599,68	2.360.777,98	217.813,49
Pagamenti	(-)	586.026,65	2.088.127,04	3.600.377,66
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			2.674.153,69
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			1.044.037,46
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			0,00
				1.044.037,46
Residui attivi	(+)	622.862,08	817.885,97	1.440.748,05
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(-)	128.977,53	1.048.734,03	0,00
Residui passivi	(-)			1.177.711,56
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			34.627,12
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)			114.080,00
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2020 (A) (2)	(=)			1.158.366,83
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020</b>				
			Parte accantonata (3)	272.322,03
			- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2020 (4)	0,00
			- Accantonamento residui perenti al 31.12.2020 (solo per le regioni) (5)	0,00
			- Fondo anticipazioni liquidità	0,00
			- Fondo perdite società partecipate	10.000,00
			- Fondo contenzioso	0,00
			- Altri accantonamenti	0,00
			<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>282.322,03</b>
			Parte vincolata	122.356,92
			- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
			- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
			- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
			- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	26.699,18
			- Altri vincoli	0,00
			<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>149.056,10</b>
			Parte destinata agli investimenti	222.317,15
			<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>504.671,55</b>
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	0,00
			F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6) Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	0,00

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2019 di Euro 828.958,98 è stato applicato nell'esercizio 2020 per Euro, con la seguente ripartizione:

Quota accantonata	Euro	257.130,32	per €.	0
Quota vincolata	Euro	732,00	per €.	0
Quota destinata investimenti	Euro	8.013,13	per €.	8.000
Quota libera	Euro	563.083,53	per €.	496.000

### Parte Accantonata

#### *"Fondo crediti di dubbia esigibilità"*

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo ordinario.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2019	Utilizzo 2020 accantonamento	Accantonamento stanziato 2020	Variazione rendiconto accantonamenti	Risorse accantonate 31 dicembre 2020
Fcde di parte corrente	257.130,32	0	191.833,31	-166.641,80	282.322,03
Fcde di parte capitale		0			
<b>Totale Fcde</b>		<b>0</b>			

#### *"Altri accantonamenti"*

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011).

Le modalità utilizzate per gli accantonamenti sono le seguenti:

Tipologia accantonamento	Importo 2019	Importo 2020	Modalità determinazione e contabilizzazione del Fondo
Fondo anticipazione di liquidità			
Fondo perdite organismi partecipati			
Fondo contenzioso	0	10.000,00	
Fondo spese legali			
Fondo indennità di fine mandato			
Fondo oneri futuri			
Fondo per l'estinzione anticipata di prestiti			
Fondo _____			

### Parte destinata

La parte destinata del risultato di amministrazione risulta così composta:

	Risorse destinate al 31 dicembre 2019	Entrate destinate a investimenti N	Impegni esercizio N su risorse destinate	Fpv N finanziato da entrate destinate	Cancellazione residui per risorse destinate	Risorse destinate al 31 dicembre 2020
	a	b	c	d	e	a+b-c-d-e
Spese per interventi diversi	8.013,13	222.317,16	8.013,13			222.317,16
<b>Totale</b>			<b>53</b>			

### Parte vincolata

La *parte vincolata* del risultato di amministrazione risulta così composta:

	Risorse vincolate al 31 dicembre 2019	Risorse vincolate applicate es. N	Entrate vincolate accertate N	Impegni N su entrate vincolate	Fpv N finanziata da entrate vincolate	Cancellazione impegni da entrate vincolate N	Cancellazione residui	Risorse vincolate nel bilancio N (o utilizzi)	Risorse vincolate al 31 dicembre 2020
Vincoli da leggi e principi contabili	732,00		214.374,21	66.050,11				148.324,10	149.056,10
<b>Totale</b>	<b>732,00</b>		<b>214.374,21</b>	<b>66.050,11</b>				<b>148.324,10</b>	<b>149.056,10</b>

### 1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2020, dà atto che l'Ente *ha* conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente

### 1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2020, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	1.044.037,46
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	1.044.037,46

### Cassa vincolata e anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 2 esercizi presene la seguente situazione:

	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	217.813,49	1.044.037,46
<i>di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)</i>	0	0

### Evoluzione della cassa vincolata nel triennio.

L'ente non ha cassa vincolata

La Deliberazione di Giunta n. G.C. n. 68 del 24/12/2019 ha autorizzato l'anticipazione di tesoreria e l'impiego delle entrate vincolate ai sensi dell'art. 195, comma 2, del Tuel.

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio:

	2018	2019	2020
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del Tuel	491.192,25	494.877,15	509.752,51
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195, comma 2, del Tuel			0
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			11
Importo massimo dell'anticipazione giornaliera utilizzata			44.133,66
Importo anticipazione non restituita al 31 dicembre			0
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31 dicembre			42,23

## 2. Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2016, gli Enti territoriali con popolazione superiori a 5.000 abitanti, i loro Organismi e i loro Enti strumentali in contabilità finanziaria, sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. Per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 si applica una diversa normativa.

Il comune tuttavia ha optato per la tenuta della contabilità economico patrimoniale .

Il rendiconto 2020 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il Dlgs. n. 118/2011, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

A tal fine l'Organo di revisione ha verificato a campione:

- la corretta riclassificazione del "vecchio" bilancio dell'Ente in base alla codifica prevista dal Piano integrato dei conti;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;
- la conclusione della determinazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

### Conto economico

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre, sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- ✓ le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;

- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del Principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio, sopravvenienze e insussistenze);
- ✓ nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "*Merci c/acquisto a fatture da ricevere*", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

Costituiscono una eccezione al principio generale:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "*Entrate da riduzione di attività finanziaria*", 6 "*Accensione di prestiti*", 7 "*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*" e 9 "*Entrate per conto terzi e partite di giro*", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese del titolo 3 "*Spese per incremento attività finanziarie*", 4 "*Rimborso Prestiti*", 5 "*Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*" e 7 "*Uscite per conto terzi e partite di giro*", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito Iva e debito Iva, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevato in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

## CONTO ECONOMICO

	2020	2019
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>		
1 Proventi da tributi	1.145.873,93	1.416.426,63
2 Proventi da fondi perequativi	439.947,35	447.854,14
3 Proventi da trasferimenti e contributi	502.937,49	241.180,10
a Proventi da trasferimenti correnti	267.903,93	40.146,54
b Quota annuale di contributi agli investimenti	235.033,56	201.033,56
c Contributi agli investimenti	0,00	0,00
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	114.552,02	130.697,86
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	89.073,79	69.456,83
b Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	25.478,23	61.241,03
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	62.011,97	111.429,34
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>2.265.322,76</b>	<b>2.347.588,07</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>		
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	55.970,19	42.819,22
10 Prestazioni di servizi	609.479,93	633.951,57
11 Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00
12 Trasferimenti e contributi	403.414,38	377.625,87
a Trasferimenti correnti	403.414,38	372.455,87
b Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
c Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	5.170,00
13 Personale	320.083,43	344.136,67
14 Ammortamenti e svalutazioni	496.172,63	448.780,15
a Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	428.026,96	400.356,14
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d Svalutazione dei crediti	68.145,67	48.424,01
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16 Accantonamenti per rischi	10.000,00	0,00
17 Altri accantonamenti	0,00	0,00
18 Oneri diversi di gestione	58.660,67	66.940,07
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>1.953.781,23</b>	<b>1.914.253,55</b>
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>311.541,53</b>	<b>433.334,52</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
Proventi finanziari		
19 Proventi da partecipazioni		
a da società controllate	0,00	0,00
b da società partecipate	0,00	0,00
c da altri soggetti	15.714,77	12.004,10
20 Altri proventi finanziari	0,30	1,09

	2020	2019
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>15.715,07</b>	<b>12.005,19</b>
<b>Oneri finanziari</b>		
21 <b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>		
a Interessi passivi	66.995,51	72.531,91
b Altri oneri finanziari	0,00	0,00
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>66.995,51</b>	<b>72.531,91</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-51.280,44</b>	<b>-60.526,72</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
22 Rivalutazioni	0,00	0,00
23 Svalutazioni	0,00	0,00
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>		
24 <b>Proventi straordinari</b>		
a Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
b Proventi da trasferimenti in conto capitale	21.788,05	68.533,54
c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	116.871,23	149.187,35
d Plusvalenze patrimoniali	4.000,00	0,00
e Altri proventi straordinari	0,00	0,00
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>142.659,28</b>	<b>217.720,89</b>
25 <b>Oneri straordinari</b>		
a Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	48.068,11	24.497,69
c Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d Altri oneri straordinari	0,00	0,00
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>48.068,11</b>	<b>24.497,69</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>94.591,17</b>	<b>193.223,20</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>354.852,26</b>	<b>566.031,00</b>
26 Imposte (*)	20.663,01	21.023,13
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>334.189,25</b>	<b>545.007,87</b>

L'Organo di revisione attesta che:

✓ che il risultato della gestione ordinaria presenta un peggioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio derivante dalla gestione ordinaria per €. 122.000, dovuto ad una entrata straordinaria per recupero evasione dell'anno 2019 (ceramica Buvolo) e alla massiccia attività di recupero evasione effettuata nell'anno e in parte ai proventi ed oneri straordinari per €. 99.000 dovuto principalmente alla diminuzione dei trasferimenti in conto capitale.

## STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2020 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2020

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	2020	2019
<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMM. PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	0,00	0,00
<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	0,00	0,00
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I Immobilizzazioni immateriali</b>		
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5 Avviamento	0,00	0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9 Altre	0,00	0,00
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	0,00	0,00
<b>II Immobilizzazioni materiali (3)</b>		
<b>1 Beni demaniali</b>	8.924.431,04	8.237.530,47
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	7.838.959,50	7.113.408,98
1.1 Terreni	0,00	0,00
1.2 Fabbricati	336.618,29	331.876,32
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	336.618,29	331.876,32
1.3 Infrastrutture	6.586.407,85	7.904.161,45
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	7.500.936,31	6.780.039,96
1.9 Altri beni demaniali	1.404,90	1.492,70
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	1.404,90	1.492,70
<b>2 Altre immobilizzazioni materiali (3)</b>	2.480.092,63	2.533.185,98
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	2.320.660,06	2.396.859,43
2.1 Terreni	48.245,83	48.245,83
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2 Fabbricati	2.391.651,90	2.445.413,42
<i>di cui patrimonio indisponibile</i>	2.320.660,06	2.396.859,43
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3 Impianti e macchinari	0,00	0,00
a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	35.578,11	34.170,73
2.5 Mezzi di trasporto	2.928,00	4.392,00
2.6 Macchine per ufficio e hardware	132,75	0,00
2.7 Mobili e arredi	1.556,04	964,00
2.8 Infrastrutture	0,00	0,00
2.99 Altri beni materiali	0,00	0,00
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	61.500,51	0,00
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	11.466.024,18	10.770.716,45
<b>IV Immobilizzazioni Finanziarie (1)</b>		
1 Partecipazioni in	763.584,35	763.584,35
a imprese controllate	0,00	0,00
b imprese partecipate	0,00	0,00
c altri soggetti	763.584,35	763.584,35
2 Crediti verso	0,00	0,00
a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b imprese controllate	0,00	0,00
c imprese partecipate	0,00	0,00
d altri soggetti	0,00	0,00
3 Altri titoli	0,00	0,00
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	763.584,35	763.584,35
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	12.229.608,53	11.534.300,80
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I Rimanenze	0,00	0,00

	2020	2019
<b>Totale rimanenze</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>II Crediti (2)</b>		
1 Crediti di natura tributaria	52.211,71	512.944,98
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b Altri crediti da tributi	33.106,34	65.090,84
c Crediti da Fondi perequativi	19.105,37	447.854,14
2 Crediti per trasferimenti e contributi	1.080.506,63	915.125,80
a verso amministrazioni pubbliche	1.080.506,63	913.354,12
b imprese controllate	0,00	0,00
c imprese partecipate	0,00	0,00
d verso altri soggetti	0,00	1.771,68
3 Verso clienti ed utenti	25.883,02	25.740,54
4 Altri Crediti	10.442,85	102.077,75
a verso l'erario	0,00	0,00
b per attività svolta per terzi	0,00	0,00
c altri	10.442,85	102.077,75
<b>Totale crediti</b>	<b>1.169.044,21</b>	<b>1.555.889,07</b>
<b>III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>		
1 Partecipazioni	0,00	0,00
2 Altri titoli	0,00	0,00
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>IV Disponibilità liquide</b>		
1 Conto di tesoreria	1.044.037,46	217.813,49
a Istituto tesoriere	1.044.037,46	217.813,49
b presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2 Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.044.037,46</b>	<b>217.813,49</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>2.213.081,67</b>	<b>1.773.702,56</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>		
1 Ratei attivi	0,00	0,00
2 Risconti attivi	0,00	0,00
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>14.442.690,20</b>	<b>13.308.003,36</b>

dà atto

1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2020, all'aggiornamento degli inventari;

L'Organo di revisione rileva che, pur essendo completati gli inventari:

- a) i beni non sono stati affidati tutti a specifici consegnatari;
- b) è stata attivata la procedura di aggiornamento continuo degli inventari;
- c) si è provveduto a rilevare la quota ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;

2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, sono stati riportate le variazioni:

- che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del Comune di opere realizzate da privati in scomputo di oneri di urbanizzazione;
- per effetto del completamento degli inventari dei beni
- per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;

3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;

- 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in “Imprese controllate” e “Imprese partecipate” di cui alle voci B).IV.1.a e B).IV.1.b dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al Dlgs. n. 118/2011);
- 5) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in “Altre imprese” di cui alla voce B).IV.1.c dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *costo/patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al Dlgs. n. 118/2011);
- 6) che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2020 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 7) che risulta correttamente rilevato la posizione di credito/debito verso l'Erario per Iva;
- 8) che nella voce “crediti di dubbia esigibilità” sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 9) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio (
- 10) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
  - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2020 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
  - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti;
  - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
- 11) che non vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria (accantonamenti per spese legali, arretrati da corrispondere su stipendi del personale, accantonamenti per perdite di società ecc.)
- 12) che le entrate per permessi di costruire destinate a investimenti sono state state imputate direttamente a riserve di capitale<sup>15</sup>;
- 13) che nella voce contributi agli investimenti all'interno dei risconti passivi sono ricompresi i conferimenti e che questi sono riscontati con la medesima percentuale del bene inventariato di riferimento;
- 14) che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento;
- 15) che i crediti comprendono:
  - i crediti relativi agli accertamenti finanziari;
  - i crediti relativi ad accertamenti eliminati dalla finanziaria (Punto 3.3, del Principio 4/2: “*tuttavia, ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del Fcde, tra le immobilizzazioni o nell'attivo circolante (a seconda della scadenza del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato.*”)
  - i crediti non ancora iscritti nel conto del bilancio (punto 6.2, b1, del Principio 4/3: “*di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.*”) ovvero gli accertamenti esigibili in esercizi successivi.
- 16) che fra i ratei passivi è ricompresa l'indennità di diritto accessorio per premialità a dipendenti;
- 17) che fra i Conti d'ordine (impegni esigibili in esercizi futuri) è inserito il valore del Fpv alla fine dell'anno al netto delle spese riportate a ratei (premierità di cui al punto precedente) più gli eventuali contributi regionali accertati e non ancora impegnati, in quanto spese non ancora giuridicamente perfezionate.

### 3. Relazione sulla gestione

<sup>15</sup> Conseguentemente la variazione del patrimonio netto è pari all'utile di esercizio sommati i permessi di costruire imputati a riserva nel corso dell'anno.

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
  - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
  - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
  - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informativi della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n. 15/2005, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa *sono allegati* le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

## 2. Referto del controllo di gestione

L'Ente non soggetto in quanto non supera i 15.000 abitanti.

Tutto ciò premesso

### L'ORGANO DI REVISIONE

**Certifica**

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

**esprime**

**parere favorevole** per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2020,

**L'Organo di revisione  
Minna antonio**



